



COMUNE DI VIBO VALENTIA
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2021

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

***Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 93 del 29/04/2022, rettificata con
deliberazione del C.C. n. del***

INDICE

Premessa –

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA –

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario –

1.2 – Il risultato di amministrazione –

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui –

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione –

1.4.1 - Quote accantonate –

1.4.2 - Quote vincolate –

1.4.3 - Quote destinate –

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA –

2.1 – Il risultato della gestione di competenza –

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio –

2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto –

Sezione 3 - LA GESTIONE DI CASSA –

3.1 - Fondo di cassa –

Sezione 4 – LE SPESE –

4.1 - Le spese correnti –

Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI –

5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui –

5.2 - I residui attivi –

5.3 - I residui passivi –

Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO –

6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021 –

6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio –

Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

7.1 - La gestione economica –

7.2 – La gestione patrimoniale –

Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE –

8.1 – I parametri e il rendiconto 2021 –

Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE –

Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO –

10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2021 –

Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI –

11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2021 –

Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI –

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2021
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.36 in data 02/07/2021

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- Determinazione n. 1186 del 15/09/2021 avente ad oggetto: “ Approvazione determina del responsabile di spesa n. 1183 del 15/09/2021, variazione compensativa del piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000”.
- Delibera di Giunta comunale n.255 del 30/11/2021 avente ad oggetto: “variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000)”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 28/12/2021;
- Delibera di Giunta comunale n. 181 del 09/09/2021 avente ad oggetto: “variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, d.lgs. n. 267/2000), piano OOPP 2021/2023 e elenco annuale anno 2021.”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 9/11/2021;
- Delibera di Giunta comunale n.243 del 18/11/2021 avente ad oggetto: “variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000)”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 13/12/2021;
- Delibera di Giunta comunale n.213 del 13/10/2021 avente ad oggetto: “variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000)”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 13/12/2021;
- Delibera di Giunta comunale n.149 del 09/07/2021 avente ad oggetto: “variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4 del d.lgs. n. 267/2000)”, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 29/07/2021;
- Determinazione n. 1339 del 15/10/2021 avente ad oggetto: “ utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell’esercizio precedente. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000”.
- Determinazione n. 1303 del 11/10/2021 avente ad oggetto: “ utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di economie dell’esercizio precedente. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000”.

- Con deliberazione di Consiglio comunale n.46 in data 29/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio e all'assestamento generale;

La Giunta Comunale con deliberazione n.180 del 09/09/2021, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023 con assegnazione delle dotazioni finanziarie ai Dirigenti dei settori;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati tutti i provvedimenti dovuti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000;

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione pari a € **-28.808.127,38**, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				17.959.283,06
RISCOSSIONI	(+)	8.830.247,84	132.345.175,07	141.175.422,91
PAGAMENTI	(-)	11.243.996,32	113.433.087,79	124.677.084,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.457.621,86
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			34.457.621,86
RESIDUI ATTIVI	(+)	63.577.668,37	16.747.329,11	80.324.997,48
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	34.933.823,62	17.724.355,79	52.658.179,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			4.187.003,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			9.503.672,58
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			48.433.763,69
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021(4)				40.979.409,29
Accantonamento residui presunti al 31/12/2021(solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				4.722.977,09
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				7.031.174,78
Altri accantonamenti				5.803.435,10
			Totale parte accantonata (B)	58.536.996,26
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				17.413.947,23
Vincoli derivanti da trasferimenti				80.241,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				676.882,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				532.034,34
Altri vincoli				1.789,15
			Totale parte vincolata (C)	18.704.894,81
Parte destinata agli investimenti				
			Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-28.808.127,38

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

Il risultato d'amministrazione lettera A è pari a 48.433.763.69 in netto miglioramento, rispetto al 2020.

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2020, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti gli opportuni accantonamenti che sono confluiti nel rendiconto:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ 2021(5) (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno - (1)) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)(2) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
	FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	4.899.445,35	0,00	0,00	-176.468,26	4.722.977,09
Totale Fondo anticipazioni liquidità		4.899.445,35	0,00	0,00	-176.468,26	4.722.977,09
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	6.802.746,02	0,00	0,00	0,00	6.802.746,02
3650	FONDO CONTENZIOSO E PASSIVITA' POTENZIALI	0,00	0,00	701.760,65	-473.331,89	228.428,76
Totale Fondo contenzioso		6.802.746,02	0,00	701.760,65	-473.331,89	7.031.174,78
Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)						
	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	33.696.887,42	0,00	7.282.521,87	0,00	40.979.409,29
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità (3)		33.696.887,42	0,00	7.282.521,87	0,00	40.979.409,29
Altri accantonamenti (4)						
	INDENNITA' DI FINE MANDATO	5.887,58	0,00	0,00	3.718,49	9.606,07
3692	FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI	0,00	0,00	800.000,00	0,00	800.000,00
3693	SOMME TRASFERITE DALL'OSL PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI NON TRANSATTI DI CUI ALL'ELENCO 2.9B(S) DEL PIANO DI ESTINZIONE. E=3037	0,00	0,00	3.443.838,28	0,00	3.443.838,28
3694	SOMME TRASFERITE DALL'OSL PER IL PAGAMENTO DEI GIUDIZI PENDENTI DI CUI ALL'ELENCO 2.2) DEL PIANO DI ESTINZIONE. E=3037	0,00	0,00	586.590,95	0,00	586.590,95
3695	SOMME TRASFERITE DALL'OSL SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PIANO DI ESTINZIONE. E=3037	0,00	0,00	786.931,54	0,00	786.931,54
	FONDO ACCANTONAMENTO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA'	0,00	0,00	0,00	176.468,26	176.468,26
Totale Altri accantonamenti (4)		5.887,58	0,00	5.617.360,77	180.186,75	5.803.435,10
Totale		45.404.966,37	0,00	13.601.643,29	-469.613,40	58.536.996,26

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito pari ad 40.979.409,2

Descrizione	Residui Attivi Formatisi nell'Esercizio cui si riferisce il Rendiconto (a)	Residui Attivi degli Esercizio precedenti (b)	Totale Residui Attivi (c)=(a)+(b)	Importo Minimo del Fondo (d)	Fondo Crediti di dubbia esigibilità (e)	% di accantonamento o al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e)/(c)
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.142.085,91 €	23.755.736,71 €	30.897.822,62 €	0,00 €	0,00 €	0
di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	7.142.085,91 €	23.755.736,71 €	30.897.822,62 €	28.359.757,70 €	28.359.757,70 €	91,79
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	43.439,20 €	0,00 €	43.439,20 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 1	7.185.525,11 €	23.755.736,71 €	30.941.261,82 €	28.359.757,70 €	28.359.757,70 €	91,66
Trasferimenti correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.064.140,02 €	2.797.305,10 €	6.861.445,12 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 2	4.074.140,02 €	2.797.305,10 €	6.871.445,12 €	0,00 €	0,00 €	0
Entrate extratributarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.919.322,78 €	10.173.478,09 €	14.092.800,87 €	10.967.747,71 €	10.967.747,71 €	77,83
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.784,10 €	1.971.650,31 €	1.982.434,41 €	1.651.903,88 €	1.651.903,88 €	83,33
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	108.859,62 €	129.900,23 €	238.759,85 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 3	4.038.966,50 €	12.275.028,63 €	16.313.995,13 €	12.619.651,59 €	12.619.651,59 €	77,35

Entrate in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.317.930,41 €	22.109.038,93 €	23.426.969,34 €	0,00 €	0,00 €	0
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.317.930,41 €	21.936.802,96 €	23.254.733,37 €	0,00 €	0,00 €	0
Contributi agli investimenti da UE	0,00 €	172.235,97 €	172.235,97 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.080,59 €	354.051,01 €	359.131,60 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	54.138,67 €	2.017.616,07 €	2.071.754,74 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 4	1.377.149,67 €	24.480.706,01 €	25.857.855,68 €	0,00 €	0,00 €	0
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE TITOLO 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0
TOTALE GENERALE	16.675.781,30 €	63.308.776,45 €	79.984.557,75 €	40.979.409,29 €	40.979.409,29 €	51,23
di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita' in c/capitale	1.377.149,67 €	24.480.706,01 €	25.857.855,68 €	0,00 €	0,00 €	0
di cui Fondo Crediti di Dubbia Esigibilita' di parte corrente	15.298.631,63 €	38.828.070,44 €	54.126.702,07 €	40.979.409,29 €	40.979.409,29 €	75,71

B) Fondo rischi contenzioso e passività potenziali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Nell'anno 2015, l'Ente non deteneva un contenzioso di elevato ammontare, in quanto avendo dichiarato il dissesto finanziario nell'anno 2013, la maggior parte del contenzioso in essere era di competenza dell'Organo straordinario di liquidazione; in seguito, il fondo contenzioso, per il quale sussisteva l'obbligo di accantonamento, in quanto vi era una "significativa probabilità di soccombenza", non è mai stato adeguato, così come previsto dal Principio contabile 4/2, fino alla redazione del piano di riequilibrio, in quanto in tale sede, l'Ente ha predisposto una ricognizione generale del contenzioso in essere, quantificando il rischio, il valore della causa e il conseguente importo da accantonare.

L'ufficio Contenzioso ha trasmesso con nota prot.n. 20071 del 26/04/2022 la quantificazione del fondo contenzioso per l'anno 2021, evidenziando che 28 giudizi si sono conclusi durante l'anno 2021, e, pertanto, vi è stata una riduzione di accantonamento, per i giudizi conclusi, pari ad € 495.248,25.

In tale fase si è proceduto ad un aggiornamento del fondo contenzioso per l'anno 2021, considerata la ri-determinazione dei risultati di amministrazione effettuata in sede di rendiconto 2020, sede in cui il fondo contenzioso è stato esposto come previsto dall'all. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nella parte accantonata dei risultati di amministrazione, e quindi non esponendolo nella massa passiva del PRFP approvato in data 05/08/2019; inserire relazione contenzioso.

Rilevato inoltre, che in data 27/08/2021, l'Organo straordinario di liquidazione, con propria deliberazione n. 63, ha approvato il rendiconto di gestione, ai sensi dell'art. 256, comma 11 del TUEL, ed ha cessato la sua funzione;

Dato atto che l'Ente, a seguito di approvazione di tale rendiconto, sta procedendo ad analizzare sia le poste attive da inserire nel proprio bilancio, effettuando le dovute svalutazioni, nonché le poste passive derivanti dai circa 18 mil che l'OSL non ha ammesso alla massa passiva; tuttavia, a tali fattispecie, in tale fase, è necessario effettuare gli opportuni accantonamenti per far fronte alle cause pendenti che precedentemente rientravano nella competenza dell'OSL:

Giudice	TIPO	OGGETTO	TIPOLOGIA DI CONTENZIOSO	VALORE	Significativa probabilità di c	Presumibile quantificazione finanziaria degli oneri	Anno di instaurazione del contenzioso
	CE	cartella n. 1392019900587704000		€ 473.294,53	0,3	€ 141.988,36	2019
Trib VV	C	APPELLO AVVERSO SENTENZA GDP AVENTE AD OGGETTO DECRETO INGIUNTIVO PER CONGUAGLIO INDENNITA' DI ESPROPRIO		€ 1.630,88		€ -	2013
Trib VV	C	ILLEGITTIMITA' DEL PAGAMENTO IN FAVORE DELLA DITTA SUBAPPALTANTE		€ 135.452,06	0,15	€ 20.317,81	2016
Trib VV	C	AZIONE PER MANCATO SCORRIMENTO GRADUATORIA	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0	€ -	
TAR CZ r.g. 176/17	C	RISARCIMENTO DANNI PATRIMONIALI A SEGUITO DEL PROVVEDIMENTO A FIRMA DEL DIRIGENTE ARCH. DE CAROLIS DI DICHIARAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI		€ 2.880.000,00	0,5	€ 1.440.000,00	2017
TAR CZ	C	ANNULLAMENTO NOTA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0		2017
TAR CZ	C	RICORSO AVVERSO SILENZIO INADEMPIMENTO	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0		2017
TAR CZ r.g. 347/17	C	IMPUGNAZIONE VERBALE CONFERENZA SERVIZI 10.01.2017 COMUNE DI VIBO VALENTIA, DIPARTIMENTO 2 - SETTORE 4 RELATIVA ALLA RICHIESTA AVANZATA DALLA CADI S.R.L. PRESSO LA CAPITANERIA DI PORTO DI VIBO VALENTIA MARINA, DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DA DESTINARE AD AREA ATTREZZATA PER LA NAUTICA	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0		2017
Trib VV / Corte d'Appello CZ	C	RICORSO EX ART 702 BIS		€ 150.000,00	0,1	€ 15.000,00	2017
Trib VV	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO SU FATTURE		€ 2.940,64	0,5	€ 1.470,32	2016
Tribunale acque pubbliche Napoli/TRIB VV	C	RISARCIMENTO DANNI		€ 16.400,00	0,2	€ 3.280,00	2009
Trib VV	C	INSIDIA STRADALE		€ 52.023,81	0,3	€ 15.607,14	2019
TRIB RC	C	RISOLUZIONE CONTRATTUALE RISARCIMENTO DANNI		€ 487.193,71	0,3	€ 146.158,11	2016
Trib VV	C	OPPOSIZIONE A RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO		€ 1.538.917,73	0,3	€ 461.675,32	2017
Corte di Appello di Catanzaro	C	APPELLO AVVERSO RIGETTO RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI		€ 3.494,59	0,3	€ 1.048,38	2015
TRIB VV Sez. Lavoro e previdenza	C	INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'		€ 3.000,00	0,3	€ 900,00	2018
Consiglio di Stato	C	RICORSO AVVERSO DETERMINA DIRIGENZIALE DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		rapporto di avere	€ -	2009
TRIB VV	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO SU FATTURE		€ 53.282,10	0,8		2016
TRIB VV	C	OPPOSIZIONE A DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA APPALTO	INDETERMINABILE		0,3		2016
TRIB CZ	C	LIQUIDAZIONE QUOTE DERIVANTI DALLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPATE	INDETERMINABILE		rapporto di avere	€ -	2014
Giudice di Pace VV	C	INSIDIA STRADALE		€ 4.554,47	0,7	€ 3.188,13	2015
Trib VV	C	INSIDIA STRADALE		€ 82.095,00	0,1	€ 8.209,50	2017
Trib VV Sez. Lavoro e previdenza	C	INDENNITA' DI DISAGIO		€ 1.100,00	0,1	€ 110,00	2019
TRIB VV	C	DIRITTI TECNICI		€ 111.690,41	0,3	€ 33.507,12	2015

Trib CZ	C	RISARCIMENTO DANNI PER MANCATA REALIZZAZIONE MERCATO ITTICO	INDETERMINABILE	Attivo		0,3			2022
Trib CZ	C	ATTO DI RIASSUNZIONE PER RISARCIMENTO DANNI E DISAPPLICAZIONE PENALI CONTRATTUALI		€	540.290,00	0,3	€	162.087,00	2018
Corte di Cassazione	C	OPPOSIZIONE AD AVVISO DI ACCERTAMENTO ICI 2010	INDETERMINABILE				0,3	€	-
	C	INTIMAZIONE DI SFRATTO CON CONTESTUALE CITAZIONE PER CONVALIDA – RICONVENZIONALE		€	19.000,00	0,6	€	11.400,00	2016
Trib VV sez. Lavoro e previdenza	C	CAUSA DI SERVIZIO	INDETERMINABILE						2012
Trib VV / Corte d'Appello CZ	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO SU FATTURE		€	96.135,00	0,3	€	-	2015
corte d'appello	C	AZIONE DI ACCERTAMENTO – QUERELA DI FALSO EXART 221 C.P.C.	INDETERMINABILE						2017
Trib VV	C	AZIONE DI ACCERTAMENTO PER USUCAPIONE	INDETERMINABILE				0		2016
	C	ANNULLAMENTO CARTELLE ESATTORIALI	rapporto di dare	€	7.900,39		€	-	2018
Consiglio di Stato	C	ACCERTAMENTO OPERE EDILIZIE – ordinanza di demolizione	GIUDIZIO IMPUGNATORIO				0,3	€	-
CDS	C	ANNULLAMENTO ATTI AMMINISTRATIVI	INDETERMINABILE				0	€	-
Giudice di Pace VV – APPELLO TRIB VV	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	3194,37 ATTIVO				0	€	-
Giudice di Pace VV	C	INSIDIA STRADALE		€	1.455,97		0,5	€	727,99
CORTE APPELLO	C	INSIDIA STRADALE		€	49.600,00		0,1	€	4.960,00
Commissione Tributaria – Corte di Cassazione	C	OPPOSIZIONE ACCERTAMENTO ICI	4858,00 ATTIVO				0	€	-
TRIB CZ	C	OPPOSIZIONE A DECERTIFICAZIONE		€	250.100,00		0,1	€	25.010,00
Trib VV sez. Lavoro e previdenza Rg n. 1177/2010	C	MANSIONI SUPERIORI /MOBBING			30.096,35		100		30.096,35
	C	RECUPERO SOMME PER ESECUZIONE UFFICIO DEMOLIZIONE FABBRICATO	57284,52 ATTIVA				0	€	-
Giudice di Pace VV	C	INSIDIA STRADALE		€	1.400,00		0,4	€	560,00
Trib CZ	C	RISARCIMENTO DANNI PER RISOLUZIONE CONTRATTUALE		€	2.452.985,71		0,5	€	1.226.492,86
Consiglio di Stato	C	CORRISPETTIVO ORDINANZE DI PROROGA SERVIZI		€	2.016.504,46		0,2	€	403.300,89
Tar Cz	C	IMPUGNAZIONE AVVERSO COMUNICAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO	GIUDIZIO IMPUGNATORIO				0	€	-
Trib VV in appello	C	Risarcimento danni da insidia stradale		€	1.511,00		0,1	€	151,10
	C	ACCERTAMENTO DEL DIRITTO A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRIGENTE EX ART. 110 TUEL	GIUDIZIO IMPUGNATORIO				0	€	-
Trib VV sez. Lavoro e previdenza	C	ACCERTAMENTO SVOLGIMENTO MANSIONI SUPERIORI E DIFFERENZE RETRIBUTIVE	INDETERMINABILE				0,3	€	-
	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO CONGUAGLIO INDENNITA' DI ESPROPRIO	attivo	€	3.194,37		0,3	€	-
Trib VV	C	RISARCIMENTO DANNI		€	9.836,00		0,3	€	2.950,80
Trib VV	C	APPALTO PUBBLICO		€	77.088,15		0,6	€	46.252,89
Trib VV	C	RISARCIMENTO DANNI DA DETERIORAMENTO IMMOBILE LOCATO ALLENTE A SEGUITO DI ATP		€	111.500,00		0,2	€	22.300,00
Trib VV sez. Lavoro e previdenza	C	GIUDIZIO DI ACCERTAMENTO A SEGUITO DI STABILIZZAZIONE RAPPORTO DI LAVORO	INDETERMINABILE				0,3	€	-
Trib VV	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	95527,00 ATTIVO				0	€	-
Trib VV	C	INSIDIA STRADALE		€	24.997,51		50%	€	12.498,76
Giudice di Pace VV	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	3194,37 ATTIVO				0	€	-
Trib VV	C	APPELLO -opposizione a decreto ingiuntivo	2502,99 ATTIVO				0	€	-
Trib VV	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO		110000	€	110.000,00	10%	€	11.000,00
Corte di Cassazione	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO APPELLO	3.194,37 ATTIVO				0	€	-
	C	LIQUIDAZIONE QUOTE DERIVANTI DALLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPATE	RAPPORTO DI DARE				0	€	-
Trib VV	C	APPELLO		€	1.187,00		0,3	€	356,10
Trib VV	C	OPPOSIZIONE DECRETO INGIUNTIVO		€	232.283,21		0,3	€	69.684,96
CORTE D'APPELLO CZ	C	RICORSO INDENNITA' D'ESPROPRIO		€	400.000,00		0,9	€	360.000,00

Trib VV	C	RESISTENZA IN GIUDIZIO		€	200.000,00	0,3	€	60.000,00	2020
TRIBUNALE CZ	C	COSTITUZIONE PARTE CIVILE	Giudizio Penale				€	-	2020
TRIBUNALE CZ	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO ISTANZA DI MEDIAZIONE PER USCAPIONE	INDETERMINABILE				€	-	2020
CORTE D'APPELLO CZ	C	RECUPERO CREDITI	Attivo				€	-	2020
SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA		€	2.000,00	0,2	€	400,00	2020
Tar CZ	C	RESISTENZA IN GIUDIZIO		€	2.000.000,00	0,6	€	800.000,00	2020
Trib VV	C	OPPOSIZIONE DECRETO INGIUNTIVO		€	1.700,00	0,5	€	850,00	2020
SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE	C	RICORSO AVVERSO SENTENZA	3194,37 ATTIVO				€	-	2020
Trib VV	C	RICORSO RICONOSCIMENTO INDENNITA'	900	€	900,00	0,1	€	90,00	2020
	C	RECUPERO CREDITI IMPIANTI PUBBLICITARI	26.000,00 CIRCA ATTIVO				€	-	2020
CORTE D'APPELLO CZ	C	RICORSO AVVERSO ORDINANZA	150000	€	150.000,00	10%	€	15.000,00	2020
Trib VV	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO	INDETERMINABILE			0,3	€	-	2020
TRIBUNALE CZ	C	PROCEDIMENTO PENALE COSTITUZIONE PARTE CIVILE	INDETERMINABILE			0,3	€	-	2020
Trib VV	C	RICORSO RICONOSCIMENTO INDENNITA'	800	€	800,00	0,3	€	240,00	2020
Trib VV	C	RICORSO RICONOSCIMENTO INDENNITA'	INDETERMINABILE				€	-	2020
TRIBUNALE CZ	C	COSTITUZIONE PARTE CIVILE	Giudizio Penale				€	-	2020
GIUDICE DI PACE VV	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO	Attivo	€	10.329,00		€	-	2020
Trib VV	C	ATTO DI CITAZIONE RISARCIMENTO DANNI		€	52.000,00	5%	€	2.600,00	2020
TAR LOMBARDIA	C	RICORSO SANZIONE AMMINISTRATIVA AVVERSO DELIBERAZIONE	184400	€	184.400,00	0,8	€	-	2020
Trib VV	C	COSTITUZIONE PARTE CIVILE	Giudizio Penale				€	-	2020
		accantonamento sinistri stradali					€	383.614,08	
TRIBUNALE CZ	C	GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI DICHIARAZIONE NULLITA' CLAUSOLA	INDETERMINABILE				€	-	2021
TRIBUNALE CZ	C	ATTO DI CITAZIONE COSTITUZIONE IN GIUDIZIO	1.013.159,30		1.013.159,30	90%	€	911.843,37	2021
GIUDICE DI PACE VV	C	RICORSO VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	8.676,36				€	-	2021
TRIBUNALE VV	C	ATTO DI CITAZIONE DICHIARAZIONE DI USCAPIONE	1.266.352,00				€	-	2021
TRIBUNALE CZ	C	COSTITUZIONE IN GIUDIZIO OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	465.776,65				€	-	2021
TRIBUNALE VV	C	PROPOSIZIONE APPELLO AVVERSO SENTENZA	250 MILA EURO	€	250.000,00		€	-	2021
TRIBUNALE CZ	C	473/2020 E 4547/2020 R.G. - contestazioni alle penali irrogate in relazione al	71.250	€	71.250,00	50,00%	€	35.625,00	2021
TRIBUNALE VV	C	ATTO DI CITAZIONE RISARCIMENTO DANNI	22.851,50		22.851,50	50%	€	11.425,75	2021
TRIBUNALE CZ	C	ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE	2.439.433,28				€	-	2021
TRIBUNALE VV	C	RICORSO RICONOSCIMENTO CONTESTO LAVORATIVO	INDETERMINABILE				€	-	2021
TRIBUNALE CZ	C	PROCEDIMENTO PENALE COSTITUZIONE PARTE CIVILE	INDETERMINABILE				€	-	2021
TAR CALABRIA CATANZARO	C	PSC	INDETERMINABILE				€	-	2021
TAR CALABRIA CATANZARO	C	RICORSO ANNULLAMENTO SCIA PIANO CASA	INDETERMINABILE				€	-	2021
	C	RECUPERO FITTI ATTIVI IMMOBILIARI COMUNALI	Attivo				€	-	2021
TRIBUNALE CZ	C	ATTO DI CITAZIONE IN RINNOVAZIONE	INDETERMINABILE				€	-	2021
	C	RILASCIO LOCALI PROPRIETA' COMUNALE	INDETERMINABILE				€	-	2021
TRIBUNALE VV	C	OPPOSIZIONE DECRETO INGIUNTIVO	10.687,46		10.687,46	60%	€	6.412,48	2021
TAR CALABRIA CATANZARO	C	RICORSI ANNULLAMENTO ORDINANZE	INDETERMINABILE				€	-	2021
TRIBUNALE VV	C	OPPOSIZIONE DECRETO INGIUNTIVO	71.786,72		71.786,72	30%	€	21.536,02	2021
TRIBUNALE VV	C	AZIONE RECUPERO CREDITO	RECUPERO CREDITI ATTIVO				€	-	2021
TAR CALABRIA CATANZARO	C	RICORSO ANNULLAMENTO ORDINANZA DI DEMOLIZIONE	INDETERMINABILE				€	-	2021
TRIBUNALE DI FIRENZE	C	OPPOSIZIONE DECRETO INGIUNTIVO	113.090,71		113.090,71	60%	€	67.854,43	2021
TRIBUNALE VV	C	RICORSO IN APPELLO AVVERSO SENTENZA	1.110,00	€	1.100,00	30%	€	330,00	2021
CORTE D'APPELLO CZ	C	ATTO DI CITAZIONE AVVERSO SENTENZA	31.847,39				€	-	2021
TRIBUNALE VV	C	RICORSO IN RIASSUNZIONE		€	60.175,64	20%	€	12.035,13	2021
TRIBUNALE CZ	C	PROCEDIMENTO PENALE COSTITUZIONE PARTE CIVILE					€	-	2021
TRIBUNALE CZ	C	ANNULLAMENTO PENALI IRROGATE DALL'ENTE	50.750+47.500 (TOTALE)98.250	€	98.250,00	50,00%	€	49.125,00	2021
CONSIGLIO DI STATO	C	RICORSO IN APPELLO AVVERSO SENTENZA	INDETERMINABILE				€	-	2021
TAR CALABRIA CATANZARO	C	RICORSO ANNULLAMENTO GRADUATORIA FREQUENZA ASILO NIDO	INDETERMINABILE				€	-	2021
TAR CALABRIA CATANZARO	C	RICORSO ANNULLAMENTO NOTA DIRIGENTE SETTORE 2	INDETERMINABILE				€	-	2021
							€	-	
GIUDICE ORDINARIO	C	AZIONE RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO DI SENTENZA	INDETERMINABILE				€	-	2021
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO	C	RIGETTO PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE FINANZIARIO	INDETERMINABILE				€	-	2021
							€	-	
							€	7.031.174,78	

Pertanto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato in Euro 7.031.174.78;

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 18.704.894,81 e sono così composte:

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.413.947,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	80.241,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu	676.882,83
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	532.034,34
Altri vincoli	1.789,15
Totale parte vincolata (C)	18.704.894,81

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

L'ammontare totale di € 17.413.947,23 € è dato dai vincoli istituiti nei precedenti risultati di amministrazione derivanti da poste di bilancio di spesa per le quali, avendo riscosso già la relativa entrata a destinazione vincolata, è stato necessario prevedere il relativo vincolo nell'avanzo di amministrazione. Tra i vincoli incide pesantemente la somma di € 12.470.530,38 di cui al finanziamento denominato :” LEGGE 376/2003. ART.1, LETT.F) - lavori di collegamento degli agglomerati industriali della città di Vibo Valentia”.

L'Amministrazione nell'anno 2020 in data 08/06/2020 ha adottato un'apposita deliberazione di Giunta comunale n. 105 avente ad oggetto:” LEGGE 376/2003. ART.1, LETT.F) - CONCESSIONE CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEI "LAVORI DI COLLEGAMENTO DEGLI AGGLOMERATI INDUSTRIALI DELLA CITTA' DI VIBO VALENTIA", con l'obiettivo di trovare soluzione a tale problematica risalente agli anni post 2000. Tale delibera è stata trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Dipartimento per le Infrastrutture, i sistemi informativi e statistici- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali, per il proseguo del procedimento, al Collegio dei Revisori dei Conti per il relativo parere e alla Corte dei Conti Sez. Controllo Calabria.

Si precisa che l'OSL non ha considerato nella massa passiva tale posizione.

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione e al 01/01/2021 (1) (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (c)	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (d)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e (e)	Cancellazione di residui attivi vincolati (2) o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (g)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimpegnati nell'esercizio 2021 (a)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	VINCOLI DA LEGGE E PRINCIPI CONTABILI		VINCOLI DA LEGGE E PRINC. CONTABILI	15.499.216,06	31.067,61	369.821,00	31.067,61	0,00	0,00	0,00	369.821,00	15.837.969,45
	REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA		REAL. STRUTTURE SPORTIVE MAIATA-E-6062	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.567.931,91	1.567.931,91	1.567.931,91
2211	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA PER GESTIONE VIDEOCONFERENZA. U=1161	1161	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA VIDEOCONFERENZA. E=2211	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
2930	CONTRIB. REGIONALE GESTIONE SPIAGGE U=8410	8410	SPESE PER GESTIONE SPIAGGIE A C/ REGIONE E=2930	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.045,87	5.045,87	5.045,87
Totale Vincoli derivanti dalla legge (I/1)				15.499.216,06	31.067,61	369.821,00	31.067,61	0,00	0,00	1.575.977,78	1.945.798,78	17.413.947,23

Vincoli derivanti da Trasferimenti

	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		VINCOLI DA TRASFERIMENTI	46.536,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.536,64
3304	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA MANIFESTAZIONI TURISTICHEL.R. 13/85.U=5783	5783	CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA MANIFESTAZIONI TURISTICHEL.R. 13/85.E=3304	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00
3423	CONTRIBUTO PULIZIA SPIAGGE- S=8411	8411	SPESE PULIZIA SPIAGGEA C/REGIONE. E=3423	0,00	0,00	955,80	0,00	0,00	0,00	6.843,70	7.799,50	7.799,50
2159	FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA A VALENZA PLURIENNALE.(Art. 1, comma 892, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145)U=22161, U=200141 - 200161- 200165	200165	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA CERASARELLA.E=2159	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
5523	TRASFERIMENTO DA PRIVATI PER ESERCIZI DI ATTIVITA' ESTRATTIVA.U=20211	20211	LAVORI RIPRISTINO CAVE PER ATTIVITA' ESTRATTIVE.E=5523	0,00	0,00	1.905,12	0,00	0,00	0,00	0,00	1.905,12	1.905,12
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti (I/2)				46.536,64	0,00	26.860,92	0,00	0,00	0,00	6.843,70	33.704,62	80.241,26

Vincoli derivanti da finanziamenti

	VINCOLI DA MUTUO	23151	SPESE MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE VIABILITA' INTERNA.E=6825	107.228,73	107.228,73	0,00	107.228,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6800	MUTUO PER SISTEMAZ. VIABILITA' STRADE INTERNE DELLE FRAZIONI.U=23000	23000	COSTRUZIONE STRADE INTERNE-CORSO VITTORIO, MARCIAPIEDI MBOE=6800	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.272,20	220.272,20	220.272,20
7010	MUTUO CREDITO SPORTIVO REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI DIVERSI MBOE FRAZIONI. U=22620, 22621 22622		REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	456.610,63	456.610,63	456.610,63
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				107.228,73	107.228,73	0,00	107.228,73	0,00	0,00	676.882,83	676.882,83	676.882,83

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	VNCOLI ATTRIBUITI DALL' ENTE			68.425,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.425,64
	VNCOLI ATTRIBUITI DALL' ENTE		VNCOLI DELL' ENTE	102.597,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.597,60
5521	PROVENTI VENDITA AREA ZONA PENNELLO - U 23762	23762	ACQUISIZ. AREA ZONA PENNELLOEEX SAIMA - E5521	0,00	0,00	17.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.310,00	17.310,00
5411	PROVENTI PER TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' - AREEPEEP. U. 23764.	23764	ACQUISIZIONE TERRENI PER L' EDILIZIA ECONOMICO- POPOLAREE=5411.	0,00	0,00	6.926,26	0,00	0,00	0,00	0,00	6.926,26	6.926,26
5500	PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI S=25230	25230	MANUTENZIONE CIMITERI (E=5500)	0,00	0,00	29.969,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.969,00	29.969,00
1000	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILIARE (I. C. L.) / IMU FINO AL 2012			0,00	0,00	122.360,41	0,00	0,00	0,00	0,00	122.360,41	122.360,41
1200	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'			0,00	0,00	497,66	0,00	0,00	0,00	0,00	497,66	497,66
1600	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI			0,00	0,00	116.532,02	0,00	0,00	0,00	0,00	116.532,02	116.532,02
2010	INSEDIAMENTI CIVILI SERVIZI DI FOGNATURE E DEPURAZIONE			0,00	0,00	6.024,90	0,00	0,00	0,00	0,00	6.024,90	6.024,90
1500	TASSA OCCUPAZIONE SPAZIE AREE PUBBL.			0,00	0,00	14,59	0,00	0,00	0,00	0,00	14,59	14,59
4110	PROVENTI DELL' ACQUEDOTTO COMUNALE			0,00	0,00	12.209,68	0,00	0,00	0,00	0,00	12.209,68	12.209,68
1001	IMPOSTA MUNICIPALE COMUNALE (IMU)			0,00	0,00	13.389,44	0,00	0,00	0,00	0,00	13.389,44	13.389,44
1401	PROGETTO SCUOLE SICURE U=4361			0,00	0,00	7.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.666,00	7.666,00
2406	CONTRIBUTO FONDO INNOVAZIONE U=3252			0,00	0,00	1.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.590,00	1.590,00
3045	TRASFERIMENTO SOMME FONDO POVERTA' C/ COMUNE U=8969			0,00	0,00	865,75	0,00	0,00	0,00	0,00	865,75	865,75
3300	CONTRIBUTO REGIONALE INIZIATIVE CULTURALI D. G.R. 770/2010 - U 5780			0,00	0,00	840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840,00	840,00
4910	FITTI BENI IMMOBILI ALLOGGI EXATERP U=23720			0,00	0,00	8.279,39	0,00	0,00	0,00	0,00	8.279,39	8.279,39
5522	PROVENTI VENDITA ALLOGGI POPOLARI EXATERP. U=23749			0,00	0,00	16.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.536,00	16.536,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				171.023,24	0,00	361.011,10	0,00	0,00	0,00	0,00	361.011,10	532.034,34

Altri Vincoli												
	ENTRATE DA DEVOLUZIONE DEI GETTONI DI PRESENZA	1040	GETTONI DI PRESENZA PER LE ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE	0,00	0,00	1.789,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.789,15	1.789,15
Totale Altri Vincoli (I/5)				0,00	0,00	1.789,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.789,15	1.789,15
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				15.824.004,67	138.296,34	759.482,17	138.296,34	0,00	0,00	2.259.704,31	3.019.186,48	18.704.894,81

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m'1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m'2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m'3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m'4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m'5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n'1=I/0-m'1)	1.945.798,78	17.413.947,23
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n'2=I/1-m'2)	33.704,62	80.241,26
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n'3=I/2-m'3)	676.882,83	676.882,83
Totale risorse vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n'4=I/3-m'4)	361.011,10	532.034,34
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n'5=I/4-m'5)	1.789,15	1.789,15
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	3.019.186,48	18.704.894,81

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Non vi sono quote destinate del risultato di amministrazione 2021.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.959.283,06			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	138.295,84 0,00		Disavanzo di Amministrazione (3) <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)</i>	3.635.023,27 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	4.110.706,21				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	11.253.887,20 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titol 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.877.984,93	18.333.000,30	Titol 1 Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(5)</i>	33.812.971,07 4.187.003,66	30.164.362,52
Titol 2 Trasferimenti correnti	25.267.754,09	23.830.691,61	Titol 2 Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(5)</i>	6.327.569,36 9.503.672,58	3.327.612,03
Titol 3 Entrate extratributarie	6.138.068,82	3.849.581,43	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titol 4 Entrate in conto capitale	5.373.454,08	5.768.026,12	Titol 3 Spese per incremento attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(5)</i>	0,00 0,00	0,00
Titol 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	59.657.261,92	51.781.299,46	Totale spese finali	53.831.216,67	33.491.974,55
Titol 6 Accensione Prestiti	174.247,92	130.941,99	Titol 4 Rimborso Prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	1.755.908,81 0,00	1.921.316,43
Titol 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titol 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titol 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	89.260.994,34	89.263.181,46	Titol 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	89.260.994,34	89.263.793,13
Totale entrate	149.092.504,18	141.175.422,91	Totale spese dell'esercizio	144.848.119,82	124.677.084,11
TOTALE COMPLESSIVO	164.595.393,43	159.134.705,97	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	148.483.143,09	124.677.084,11
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI	16.112.250,34	34.457.621,86
TOTALE A PAREGGIO	164.595.393,43	159.134.705,97	TOTALE A PAREGGIO	164.595.393,43	159.134.705,97

La gestione di competenza rileva un *avanzo di competenza/fondo cassa* di Euro 16.112.250,34

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2020, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2020, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2020, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2020):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2020, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2020, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2020, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2020, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	4.10.706,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.635.023,27
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	54.283.807,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.812.971,07
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.187.003,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1755.908,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		15.003.607,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	25.567,61
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		15.029.174,85
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	6.319.121,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	675.351,09
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		8.034.702,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	6.989.376,73
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.045.325,61

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	12.728,23
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11253.887,20
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.547.702,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.327.569,36
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	9.503.672,58
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		1.083.075,49
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.343.835,39
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-1.260.759,90
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-1.260.759,90

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		16.112.250,34
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021		6.319.121,42
Risorse vincolate nel bilancio		3.019.186,48
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		6.773.942,44
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		6.989.376,73
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-215.434,29
<hr/>		
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
<hr/>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		15.029.174,85
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	25.567,61
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021(1)	(-)	6.319.121,42
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	6.989.376,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	675.351,09
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.019.758,00
<hr/>		

Con le modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2020 al prospetto degli equilibri, di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono stati individuati 3 livelli di equilibri: il Risultato di competenza (W1), e l'Equilibrio di bilancio (W2), i quali rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Gli equilibri risultano non rispettati, sia per la presenza del fondo liquidità, non presente precedentemente negli altri risultati di amministrazione, ma inserito a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale, nonché per gli accantonamenti presenti e i vincoli nell'avanzo.

Con la delibera n. 20/2020 le Sezioni riunite della Corte dei conti sono intervenute sul tema delicato dei rapporti fra il saldo di finanza pubblica (di matrice europea) individuato dalla legge rinforzata 243/2012 e gli equilibri di bilancio previsti dalle regole contabili armonizzate, derivanti dal decreto legislativo 118/2011, che disciplinano i bilanci di regioni ed enti locali. Il tutto anche alla luce dei recenti principi affermati dalla giurisprudenza costituzionale, specialmente in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato. Il parere nasce dalla richiesta della Sezione Regionale del Trentino che ha rimesso alle Sezioni riunite due questioni di massima ossia se la legge di bilancio 145/2018 abbia abrogato i commi 1 e 1 bis dell'art. 9 della legge 243/2012 e se abbia prodotto effetti anche sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento disciplinate dall'articolo 10, comma 3, della legge 243/2012. Per la Corte il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 162, comma 6, del Dlgs 267/2000 (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

Per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato.

2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	22.941.714,68	22.877.984,93	0%
Titolo II	Trasferimenti	37.825.729,26	25.267.754,09	-33%
Titolo III	Entrate extratributarie	6.608.063,49	6.138.068,82	-7%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	31.866.107,99	5.373.454,08	-83%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	2.755.917,63	174.247,92	-94%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	30.000.000,00		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	108.788.822,00	89.260.994,34	-18%
Avanzo di amministrazione applicato				
Totale		240.786.355,05	149.092.504,18	-38%

Spese		Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	66.120.849,17	33.812.971,07	-0,48861862
Titolo II	Spese in conto capitale	45.988.641,05	6.327.569,36	-0,862410169
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.755.908,81	1.755.908,81	0
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	30.000.000,00		100
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	108.788.822,00	89.260.994,34	-0,179502152
Totale		252.654.221,03	131.157.443,58	-0,480881645

Sezione 3 – LA GESTIONE DI CASSA

3.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

RENDICONTO DEL TESORIERE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2021		17.959.283,06	17.959.283,06
RISCOSSIONI (+)	8.830.247,84	132.345.175,0 ₇	141.175.422,91
PAGAMENTI (-)	11.243.996,3 ₇	113.433.087,7 ₆	124.677.084,11
		DIFFERENZA	34.457.621,86
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
			FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021
			34.457.621,86

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	34.457.621,86
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	34.457.621,86

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2021 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000
(solo per gli enti locali)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	34.457.621,86
---	---------------

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondi vincolati all'1.1.2021	28.282.089,00+
Reversali incassate a vincolo (1.1-31.12.2021)	16.554.006,98=
Totale	44.836.095,98-
Mandati pagati a vincolo (1.1-31.12.2021)	9.150.032,67=
Differenza	35.686.063,31-

Di dare atto che l'importo dei fondi a destinazione vincolata alla data del 01/01/2021 è pari ad € 35.686.063,31 CON UN FONDO CASSA AL 31/12/2021 DI EURO 34.457.621,86, a fronte di un saldo Banca d'Italia definitivo al 31/12/2021 di euro 35.440.563.38.

Sezione 4 – LE SPESE

4.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti nell'anno 2021, distinte per categorie economiche, sono le seguenti:

TITOLO 1 Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	5.178.752,80
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	396.747,15
103	Acquisto di beni e servizi	19.848.471,31
104	Trasferimenti correnti	3.743.407,52
105	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1.103.555,13
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	3.542.037,16
100	Totale TITOLO 1	33.812.971,07

Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui è stata definita secondo le seguenti determine adottate dai singoli Dirigenti di settore:

- determinazione Settore 2 n. 675 in data 13/04/2022
- determinazione Settore 5- manutenzione n. 668 in data 12/04/2022
- determinazione staff 1 n. 678 in data 14/04/2022
- determinazione Settore 6- Ato rifiuti n. 670 in data 12/04/2022
- determinazione Settore 6- Ambiente n. 674 in data 13/04/2022
- determinazione Settore 4 – Urbanistica n. 676 in data 13/04/2022
- determinazione Settore 3 – Servizio 1 n. 665 in data 12/04/2022
- determinazione Settore 3- Tributi n. 664 in data 12/04/2022
- determinazione Settore 1- Affari Generali e contenzioso n. 644 in data 11/04/2022
- determinazione Segreteria Generale n. 618 in data 07/04/2022
- determinazione Settore 5- infrastrutture n. 682 in data 14/04/2022

All.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	€ 3.504.705,44
B	Residui passivi cancellati definitivamente	€ 3.701.423,07
C	Residui attivi reimputati	€ 27.526.127,26
C1	Residui passivi reimputati	€ 41.216.803,50
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	€ 16.747.329,11
D	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione dei residui	€ 63.577.668,37
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione di competenza	€ 17.724.355,79
E	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2021 provenienti dalla gestione dei residui	€ 34.933.823,62

5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 88 in 26/04/2022, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni e nel lato entrata degli accertamenti, di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 4.187.003,66	
FPV di entrata di parte capitale	€ 9.503.672,58	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 1.622.055,66	
Variazioni di entrata di parte capitale	€. 25.904.071,60	
Variazioni capitoli ordinari di spesa		€. 41.216.803,50
TOTALE A PAREGGIO	€. 41.216.803,50	€. 41.216.803,50

5.2 - I residui attivi:

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** sono rinvenibili negli allegati alla deliberazione n. 88/2022.

5.3 - I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021**

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo €. 15.364.593,41, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 4.110.706,21

FPV di entrata di parte capitale: € 11.253.887,20

6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 88 in data 26/04/2022, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2021 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € 13.690.676,24, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 4.187.003,66

FPV di entrata di parte capitale: € 9.503.672,58

Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

7.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi

contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	17.568.835,34	14.860.484,20		
2	Proventi da fondi perequativi	5.309.149,59	5.285.416,98		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	25.805.703,88	11.580.118,66		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	25.267.754,09	10.870.659,40		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	537.949,79	709.459,26		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.174.744,36	4.951.956,66	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	499.999,52	276.172,06		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.964.527,65	4.132.819,72		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	710.217,19	542.964,88		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	486.781,55	318.711,69	A5	A5a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE A)		54.345.214,72	36.996.688,19		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.092.021,92	771.827,95	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	18.487.019,66	15.262.510,68	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	209.662,40	169.737,40	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.743.407,52	4.031.806,92		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.743.407,52	4.031.806,92		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	5.164.879,58	5.520.146,29	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	8.736.494,51	5.938.583,17	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	19.116,96	20.416,65	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.404.593,65	1.281.613,47	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	7.312.783,90	4.636.553,05	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	228.428,76	1.821.263,66	B12	B12
17	Altri accantonamenti	5.797.547,52	5.887,58	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.412.221,53	145.639,18	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE B)		46.871.683,40	33.667.402,83		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-		7.473.531,32	3.329.285,36		

	<i>Proventi finanziari</i>	0,00	0,00		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	108,48	2,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	108,48	2,00		
	<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.103.555,13	1.133.096,84	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.103.555,13	1.133.096,84		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.103.555,13	1.133.096,84		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.103.446,65	-1.133.094,84		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
24	Proventi straordinari	3.928.307,13	787.480,48	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	231.170,39		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.851.402,01	513.626,44		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	76.905,12	42.683,65		
	Totale proventi straordinari	3.928.307,13	787.480,48		
25	Oneri straordinari	3.527.296,28	451.041,93	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.518.578,66	449.821,93		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	8.717,62	1220,00		E21d
	Totale oneri straordinari	3.527.296,28	451.041,93		
	TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	401.010,85	336.438,55		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	6.771.095,52	2.532.629,07		
26	Imposte	393.347,15	409.845,32	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.377.748,37	2.122.783,75	23	23

7.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.^[L]_[SEP]

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			B1	B1
	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	B11	B11
	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	48.631,44	67.748,40	B12	B12
	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	B13	B13
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	B14	B14
	Avviamento	0,00	0,00	B15	B15
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	B16	B16
	Altre	0,00	0,00	B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	48.631,44	67.748,40		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	Beni demaniali	49.879.717,62	46.825.083,65		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	1.207.669,22	1.190.992,44		
1.3	Infrastrutture	46.676.522,67	43.672.599,85		
1.9	Altri beni demaniali	1.995.525,73	1.961.491,66		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	51.947.324,82	49.585.124,35		
2.1	Terreni	1.077.857,70	1.077.857,70	B111	B111
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	50.834.730,51	48.468.233,30		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	12.532,06	13.269,01	B112	B112
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.715,69	1.805,98	B113	B113
2.5	Mezzi di trasporto	144,19	180,23		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	515,70	667,92		
2.7	Mobili e arredi	17.240,89	20.369,89		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	2.588,08	2.740,32		
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.823.177,66	9.584.655,31	B115	B115
	Totale immobilizzazioni materiali	111.650.220,10	105.994.863,31		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	Partecipazioni in	269.149,78	269.149,78	B1111	B1111
a	imprese controllate	0,00	0,00	B1111a	B1111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	B1111b	B1111b
c	altri soggetti	269.149,78	269.149,78		
	Crediti verso	0,00	0,00	B1112	B1112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	B1112a	B1112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B1112b	B1112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	B1112c-B1112d	B1112d
	Altri titoli	0,00	0,00	B1113	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	269.149,78	269.149,78		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	111.968.001,32	106.331.761,49		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	C1	C1
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
	Crediti di natura tributaria	9.097.675,41	10.034.126,49		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	9.054.236,21	9.689.640,88		
c	Crediti da Fondi perequativi	43.439,20	344.485,61		
	Crediti per trasferimenti e contributi	25.638.047,82	33.773.677,91		
a	verso amministrazioni pubbliche	25.465.811,85	33.487.014,68		
b	imprese controllate	0,00	0,00	C112	C112
c	imprese partecipate	0,00	0,00	C113	C113
d	verso altri soggetti	172.235,97	286.663,23		
	Verso clienti ed utenti	3.451.721,48	4.238.479,50	C111	C111
	Altri Crediti	471.017,12	1.008.214,54	C115	C115
a	verso l'erario	5.438,00	2.748,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	420.529,48		
c	altri	465.579,12	584.937,06		
	Totale crediti	38.658.461,83	49.054.498,44		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	partecipazioni	0,00	0,00	C1112,3,4,5	C1112,3
	altri titoli	0,00	0,00	C1116	C1115
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	34.457.621,86	17.959.283,06		
a	Istituto tesoriere	34.457.621,86	17.959.283,06		CIV1A
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1B E CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	34.457.621,86	17.959.283,06		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	73.116.083,69	67.013.781,50		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	37.479.359,63	37.479.359,63	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	37.479.359,63	37.479.359,63		
	TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)	222.563.444,64	210.824.902,62		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1295.312,27	0,00	AI	AI
II	Riserve	101.201.949,12	0,00		
b	da capitale	2.092.155,76	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	99.109.793,36	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	6.377.748,37	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	10.137.964,01	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		119.012.973,77	117.528.932,46		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	11932.548,75	5.906.572,47	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		11.932.548,75	5.906.572,47		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	35.030.503,78	36.795.950,91		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1eD2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	35.030.503,78	36.795.950,91	D5	
2	Debiti verso fornitori	34.731.395,78	32.454.468,37	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.980.547,20	9.801.500,00		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	4.246.451,93	6.243.386,96		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	3.734.095,27	3.558.113,04		
5	Altri debiti	9.946.236,43	7.623.274,64	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	938.984,94	1.198.227,74		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	140.022,24	415.457,28		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	8.867.229,25	6.009.589,62		
TOTALE DEBITI (D)		87.688.683,19	86.675.193,92		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	3.929.238,93	714.203,77	E	E
1	Contributi agli investimenti	3.929.238,93	714.203,77		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.929.238,93	714.203,77		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		3.929.238,93	714.203,77		
TOTALE DEL PASSIVO(A+B+C+D+E)		222.563.444,64	210.824.902,62		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

8.1 – I parametri e il rendiconto 2021

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2020/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2020.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione

dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 120%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1%		<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	--------------------------	--

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del

livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Dato atto che i Comuni, allegano al rendiconto della gestione, una nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012, ma che il Comune di Vibo Valentia ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C n. 75/2013;

Considerato infatti, che con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2017, il Comune di Vibo Valentia ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazione possedute, dando atto di aver posto in essere tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipate, e pertanto, si da atto che non verrà redatto il bilancio consolidato anno 2021, in quanto l'Ente non detiene alcuna partecipata.

Tale situazione è stata, altresì, registrata anche sul portale PARTECIPAZIONI del MEF – Ragioneria Generale dello Stato e su quello della Corte dei conti.

Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO

10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2021

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 1.200.845,12, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		66.453,66
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€ 1.134.391,46
TOTALE	-	1.200.845,12

Di cui euro 916.966,48 finanziati negli anni di durata del piano di rateizzazione siglato con i fornitori, ai sensi dell'articolo 53, sesto comma, del DI 104/2020 (Decreto Agosto), che ha integrato la disciplina prevista al terzo comma dell'articolo 194 del TUEL, con il quale si stabilisce che in presenza di piani di rateizzazione di debiti fuori bilancio di durata superiore a tre anni, la copertura finanziaria delle quote annuali può avvenire in ciascun annualità dei corrispondenti bilanci, tanto in termini di competenza, quanto in termini di cassa.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante la riduzione di spese correnti.

Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2021

L'Ente non detiene strumenti di finanziari derivati.

Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI

L'organizzazione amministrativa del Comune di Vibo Valentia si è basata «su un rapporto diretto tra Segretario generale e Settori».

Se può convenirsi che questa contingenza abbia favorito, realizzandola in via diretta e immediata, quella “unitarietà” di indirizzo che normalmente sarebbe (stata) destinata ad essere realizzata soltanto in via mediata e indiretta attraverso l'attuazione data dai responsabili delle singole Aree funzionali alle direttive del Segretario generale, non può sottacersi che il “filtro” rappresentato dalle suddette Aree funzionali verisimilmente deve considerarsi (per altro verso) indispensabile, soprattutto per assicurare un efficace controllo e un costante monitoraggio del funzionamento dell'apparato amministrativo .

Sotto questo profilo, la considerazione che si trae dalla constatazione dei «positivi risultati raggiunti nelle interrelazioni tra questo Ufficio e le altre strutture», e cioè che «non sarebbe probabilmente azzardato ipotizzare una rivisitazione delle Aree », si presta ad essere ritenuta solo in parte condivisibile, e comunque dovrebbe formare oggetto di ponderata valutazione.

Ciò premesso, va evidenziato che anche nel corso degli anni 2021 si è protratta la situazione di riduzione della dotazione organica. Il personale collocato a riposo è aumentato mentre nel frangente i compiti dell'Ente sono sempre più aumentati.

La situazione del personale dovrebbe, del resto, avere nel corso dei prossimi anni una radicale svolta.

Al fine di fornire un quadro completo ed esaustivo della complessa e difficile situazione finanziaria dell'Ente si specifica quanto di seguito.

Premesso che:

- che in data 30/04/2019 con deliberazione n. 18 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;
- che la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'interno – Dipartimento degli Affari interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale con nota prot. n. 22545 del 14/05/2019;
- Che il Ministero dell'Interno, Dipartimento degli Affari interni e territoriali, Direzione Centrale della finanza locale, a seguito di istanza prot. n. 27363 del 11/06/2019, con cui si chiedeva di conoscere l'orientamento dell'ufficio circa dies a quo di decorrenza del termine perentorio dei 90 giorni per l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, riscontrava con nota acquisita al protocollo generale n. 29305 del 21/06/2019, che il

termine perentorio di 90 giorni decorre dalla data di esecutività della deliberazione consiliare di ricorso alla procedura, ai sensi del comma 5 dell'art. 243 bis del TUEL;

- l'Ente procedeva in data 5/08/2019, nonostante non avesse a disposizione 90 gg. come invece oggi è previsto dalla norma, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 ad approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 del TUEL
- in data 18/09/2020 (assunta al prot. interno al n. 40768 del 18/09/2020) perveniva all'Ente deliberazione n. 172/2020 (prot. di uscita n. 0005926-18/09/2020) nella quale la Sezione Regionale di Controllo per la Calabria;
- nella summenzionata deliberazione, la Sezione Regionale di Controllo, chiamata ad esprimersi sull'attendibilità e la conformità del piano di riequilibrio pluriennale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 5 agosto 2019, invita l'Ente a controdedurre in merito ad alcune criticità riscontrate;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 92/2020, trasmessa con nota n. 55078 del 17/12/2020 il Comune dava riscontro alla deliberazione n. 172/2020 trasmettendo le proprie controdeduzioni;
- in data 31 marzo 2021, il Comune comunicava alla Sezione di essere destinatario del fondo per gli enti in deficit strutturale di cui ai commi 775 – 777 dell'art. 1 della L. 178/2020 per un importo pari a € 12.059.537,62;
- con nota prot. n. 5596 del 14/06/2021 la Corte dei Conti Calabria, ha ritenuto necessario, al fine del proprio giudizio sulla congruità e sostenibilità finanziaria della manovra di riequilibrio del Comune di Vibo Valentia, acquisire ulteriori elementi di valutazione, tra cui la determinazione del FPV in sede di riaccertamento straordinario e per gli esercizi 2015 – 2017, la quantificazione del risultato di amministrazione la Sezione a riguardo sottolinea l'inattendibilità del FPV di entrata e di spesa per le annualità 2015/2017 stanziato in bilancio;
- L'Ente con propria nota prot. n. 37950/2021 ha riscontrato alle suddette richieste istruttorie, in particolare, si è provveduto a rivedere, per come indicato dalla Corte dei Conti, le consistenze del FPV, le quali sono state oggetto di valutazione al fine di dare dimostrazione della corretta determinazione del FPV e delle refluenze sui risultati di amministrazione. L'Ente ha ritenuto necessario al fine di correggere tutte le anomalie rilevate dalla Corte così come anche previsto da recenti pronunce della Corte dei Conti, pertanto, procedere al ricalcolo dall'anno 2015 all'anno 2019 del FPV e anche della parte accantonata a FCDE, avvalendosi del metodo ordinario, per il calcolo di quest'ultimo, in tutte le annualità; Infine, è stato inserito nei risultati di amministrazione il fondo contenzioso suddiviso nelle diverse annualità, in base alla data di instaurazione del

giudizio, al fine di dare una dimostrazione, quanto più veritiera e completa dei risultati di amministrazione ricalcolati dall'anno 2015 al 2019;

- Considerato che a seguito di tale ri-determinazione dei risultati di amministrazione dall'anno 2015 all'anno 2019, vi siano delle evidenti conseguenze anche sul risultato di amministrazione al 31/12/2021, per come di seguito sintetizzato:

Maggior Disavanzo 188 TUEL		- 19.011.905,57	- 8.868.923,51	- 4.962.777,64	- 8.901.972,67	- 12.959.649,79	- 14.199.710,45
Disavanzo Riacc. Straor.		- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07	- 718.853,07
ANNUALITA'	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	-19.956.927,60	- 4.648.521,19	6.919.364,74	13.021.490,20	17.818.098,41	20.390.565,25	28.628.065,29
Totale parte Accantonata	12.653.868,13	20.868.465,78	23.550.498,22	26.747.971,88	34.621.118,30	37.413.252,87	45.404.966,37
Totale parte Vincolata	3.626.135,74	4.198.675,56	8.459.530,11	14.584.523,87	14.846.809,71	15.148.349,57	15.824.004,67
Totale parte Destinata Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eccedenza dei residui attivi di parte correnti reimputati al 01/01/2015 non coperti da FPV - punto f) istruttoria nota prot. n. 0005596 del 14/06/2021	4.340.566,19						
Totale Parte Disponibile (+/-) (a)	-40.577.497,66	-29.715.662,53	-25.090.663,59	-28.311.005,55	-31.649.829,60	-32.171.037,19	-32.600.905,75
Disavanzo da Riaccertamento Straord.	-21.565.592,09						
Disavanzo ordinario rendiconto 2014	-19.011.905,57						
Risultato Atteso (art. 4 DM 2 aprile 2015) (b)	0,00	-20.846.739,02	-20.127.885,95	-19.409.032,88	-18.690.179,81	-17.971.326,74	-17.252.473,67
MAGGIOR DISAVANZO (art. 188 TUEL) (b-a)	0,00	- 8.868.923,51	- 4.962.777,64	- 8.901.972,67	- 12.959.649,79	- 14.199.710,45	- 15.348.432,08
ANNUALITA'	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
QUOTE DI RIPIANO GIA' APPLICATE AL BILANCIO		85.263,91	231.720,80	231.720,80	2.231.720,80	547.874,30	1.536.048,40
Riaccertamento Straordinario		85.263,91	85.263,91	85.263,91	85.263,91	0,00	0,00
Disavanzo Ordinario		0,00	146.456,89	146.456,89	2.146.456,89	0,00	823.367,79
Piano di Riequilibrio		0,00	0,00		0,00	547.874,30	712.680,61
DISAVANZO EFFETTIVO (mag. dis - quote appl).		-8.783.659,60	-4.731.056,84	-8.670.251,87	-10.727.928,99	-13.651.836,15	-13.812.383,68
<i>di cui PRFP</i>					13.489.433,72		

- Dato atto che la Sezione Regionale di Controllo per la Calabria della Corte dei Conti con deliberazione n° 132 del 25 novembre 2021 ha deliberato: " di non approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato dal Comune di Vibo Valentia con deliberazione C.C. n. 16 del 05 Agosto 2019" e che, in data 23.12.2021 il Comune di Vibo Valentia, in persona del Sindaco pro tempore ha presentato ricorso alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, per l'annullamento della delibera della Corte dei conti – Sezione Regionale di controllo per la Calabria n. 132 del 25 novembre 2021;

Considerato che:

- nel suddetto ricorso è stato evidenziato che la delibera impugnata omette del tutto di considerare diversi elementi che, per converso, hanno in realtà caratterizzato, sin dal principio, la complessiva procedura di predisposizione del piano di riequilibrio (d'ora in avanti "Piano") da parte dell'Amministrazione, vale a dire il profilo del riaccertamento straordinario intervenuto nel 2015 e quello dell'errata quantificazione delle passività potenziali discendenti dal precedente stato di dissesto; fattori che, invece, se apprezzati in una prospettiva di più ampio respiro, avrebbero consentito alla Sezione di effettuare valutazioni di matrice prognostica che, valorizzando l'aspetto dell'autocorrezione dei

risultati delle gestioni precedenti che anima(va) il Piano, ne avrebbero potuto consentire l'utile, e legittima, approvazione.

- Il Comune di Vibo Valentia si è visto ingiustamente precludere la possibilità – pur riconosciuta dallo stesso Legislatore con l. n. 205 del 2017 – di rideterminare il riaccertamento straordinario, nonostante il puntuale ricorrere dei conferenti presupposti di legge, per l'effetto trovandosi nella condizione di dover predisporre il Piano facendosi carico degli errori contabili discendenti dall'operato delle precedenti Amministrazioni, pur corretti in termini ordinari a mezzo dell'approvazione del bilancio 2021-2023 e del rendiconto 2020.
- In tale ottica, pertanto, la Sezione ha finito per non considerare i pur effettivi trend di miglioramento della gestione finanziaria del Comune maturati nel corso degli ultimi anni, nonostante il dilagare dell'emergenza pandemica, ed ha invece effettuato una valutazione che ha finito per ingiustamente comprimere lo spazio discrezionale di competenza dell'Amministrazione la quale aveva (rectius ha) invero dato dimostrazione di aver finalmente corretto la rotta rispetto alle precedenti, erronee, gestioni finanziarie e, di conseguenza, di avere la piena possibilità di assicurare il rispetto, entro il lungo termine quindicennale di validità, del Piano.
- Affinché questo, in particolare, potesse essere validamente approvato e rispettato, però, era essenziale tenere conto – a differenza di quanto effettuato dalla Sezione con la delibera impugnata – degli errori che hanno caratterizzato la fase di riaccertamento straordinario del 2015 che, pur avendo costituito la base di calcolo per la determinazione della massa passiva conteggiata dal Piano, sono stati in realtà accertati dalla Sezione di controllo solamente con la delibera n. 172 del 2020.
- Detti errori, in particolare, sono frutto di attività condotta a cavallo tra il 2014 ed il 2015, vale a dire in un periodo in cui il Comune aveva approvato (i) il bilancio stabilmente riequilibrato in seguito al primo dissesto dichiarato nel 2013 e (ii) il bilancio armonizzato obbligatorio per gli enti locali e, pertanto, controllato da parte dei competenti organi regionali e ministeriali.
- Come agilmente intuibile, la nuova Amministrazione, ivi compresa la gestione commissariale, non poteva aver alcuna conoscenza di tali errori pregressi ma, anzi, non poteva che fare (inevitabile) legittimo affidamento sulla bontà di tali valutazioni; né, d'altra parte, avrebbe potuto autonomamente attivarsi al fine di ottenere il riaccertamento straordinario posto come questo è da considerarsi istituto eccezionale, cui fare ricorso una sola volta (già esperita), a meno che la Corte dei conti – il che, però, non è stato – non riconosca la peraltro invocata facoltà di autocorrezione all'ente.
- Una volta emerse, soltanto nel 2020, le ricordate criticità, il Comune si è prontamente attivato al fine di richiedere alla Sezione di controllo la possibilità di autocorrezione e

ricalcolo virtuale dei disavanzi (fino ad allora non conosciuti, né conoscibili) relativi al periodo 2014-2020, all'uopo attivandosi in maniera tale da procedere con un ricalcolo virtuale delle debenze dell'ente che ha comunque mantenuto integre le originarie linee guida del Piano, vale a dire (i) la durata di 15 anni e (ii) il rientro dal disavanzo con quote annue parametrata sempre su base quindicennale, essendosi considerato il maggior disavanzo accertato dalla Sezione solamente nel 2020 come suscettibile di essere assorbito nelle forme di disavanzo ordinario durante il primo triennio del bilancio di previsione e per l'extra-deficit al principio del tempus regit actum enunciato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n. 4/2020.

- Una siffatta facoltà, però, non è stata riconosciuta dalla Sezione di controllo la quale, pertanto, ha agito senza tenere in debito conto i principi da ultimo riconosciuti con sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 2020 – in ossequio ai quali devono invece essere favorite le condotte (come quella adottata dal Comune) virtuosamente orientate alla rimozione delle pregresse patologie contabili.
- In buona sostanza, dunque, l'operato della Sezione di controllo si è tradotto in una mancata approvazione del Piano dovuta esclusivamente al (preteso) rispetto del cd. principio di intangibilità e di immodificabilità del Piano per far fronte alle sopravvenute passività discendenti dal dissesto del 2013, nonostante il processo di autocorrezione avviato dal Comune e fondato sulla corretta rappresentazione della situazione contabile pregressa avesse dato prova della sussistenza di una situazione significativamente migliorata nel rendiconto 2020.
- È evidente, dunque, come la Sezione di controllo abbia marcatamente ed erroneamente scelto di non considerare in alcun modo né la capacità di riscossione del Comune, né la sostenibilità (pur dimostrata da indici concreti) del Piano nel tempo, per l'effetto adottando un prisma valutativo statico, assolutamente non in grado a considerare validamente la visione dinamica della programmazione finanziaria gestionale e delle relative prospettazioni contabili.
- In data 31 maggio 2019, è intervenuto l'insediamento dell'attuale Sindaco, Avv. Maria Limardo che, con nomina della Giunta in data 24 giugno 2019, preso atto dell'intervenuta adozione della delibera di avvio della procedura ex art. 243-bis del TUEL (e del relativo termine di 90 giorni previsti dal Legislatore per l'elaborazione del Piano), si è trovata a dover gestire una situazione d'innegabile complessità, entro tempi invero ristrettissimi.
- La stessa, pertanto, avviava un'interlocuzione con il Ministero (e con la Corte dei conti) finalizzata a domandare che il termine in questione potesse essere fatto decorrere quanto meno dal suo insediamento (i.e. 6 giugno 2019), così da consentire alla stessa di beneficiarne nella sua interezza.

- Il riscontro ad una siffatta richiesta da parte dell'Amministrazione coinvolta è stato ingiustificatamente negativo, per l'effetto costringendo la neo Giunta appena insediatasi ad operare con estrema rapidità per portare a termine una procedura avviata da altri soggetti politici.
- Per inciso, è appena il caso di segnalare come, con sentenza n. 34 del 2021, la Corte costituzionale ha dichiarato illegittima la previsione di legge che, nel fissare il ricordato termine, non prevedeva al contempo che, "in caso di inizio mandato in pendenza del termine perentorio di cui all'art. 243-bis, comma 5, primo periodo, ove non vi abbia provveduto la precedente amministrazione, quella in carica possa deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'art. 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149", in quanto ciò non consentirebbe all'Amministrazione – che, come quella del Comune, subentra nella pendenza del termine di 90 giorni in questione – di assicurare un ordinato svolgimento delle proprie funzioni, a tal fine maturando un'adeguata ed opportuna conoscenza della situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente.
- A tal proposito, giova da subito sottolineare come la delibera n. 132/2021 inopinatamente non tenga in alcuna considerazione il complesso di azioni positive avviate dal Comune in ragione della progressiva attuazione del Piano, per l'effetto svilendo e ponendo nel nulla quello che, nella stessa espressione utilizzata dalla Sezione di controllo a pag. 23, è a tutti gli effetti un virtuoso processo di autocorrezione. Ispirato, nella specie, dalla necessità di maturare finalmente una positiva certezza in merito ai dati contabili che, una volta oggetto di ricalcolo virtuale approntato in applicazione di criteri obiettivi e corretti, hanno fatto emergere un netto miglioramento della situazione contabile relativa all'annualità 2020 rispetto a quelle precedenti, ingiustamente non apprezzata dalla Sezione.
- Parimenti, quest'ultima omette di considerare la portata effettiva delle azioni attivate dalla nuova Amministrazione fin dal suo insediamento (e dalla immediatamente successiva data di approvazione del Piano).
- Azioni che, nella specie, sono state rivolte al contrasto dell'evasione tributaria (in primis, agendo sull'abusivo quartiere Pennello, un unicum mai oggetto di attenzione da parte delle precedenti Amministrazioni); all'incremento delle entrate tributarie ed extra-tributarie attraverso il riordino dell'ufficio urbanistica, l'istituzione dell'imposta di soggiorno, l'approvazione del Piano Strutturale Comunale e l'avvio di un contenzioso per inerzia e inefficacia di riscossione nei confronti dell'Agenzia della Riscossione.
- Queste attività, sono espressione di una felice attuazione di quanto previsto dal Piano e, nonostante siano state ad oggi portate avanti da soli 18 mesi e nel complessivo quadro di

emergenza pandemica, hanno comunque prodotto risultati positivi, non valutati nella delibera impugnata.

- Dall'altro, deve viepiù considerarsi come il piano di riequilibrio finanziario pluriennale – approvato in data 5 agosto 2019 dal Comune – si è prevalentemente sviluppato nel periodo di maggior gravità della pandemia da Covid-19 (con annesso focolaio all'interno del territorio comunale e zona rossa), con le inevitabili ripercussioni che si sono prodotte in tema di gestione complessiva dell'ente e, in particolare, delle entrate dello stesso.
- Allo stesso modo, deve essere considerato l'oggettivo miglioramento della situazione di cassa del Comune che, alla data del 31 dicembre 2021, presenta l'importo di Euro 245.499,93 quali somme vincolate da ricostituire, a fronte di Euro 11.153.047,00, per la medesima voce, a dicembre 2018. Situazione, questa, peraltro destinata a migliorare laddove il Comune venga lasciato nella condizione di percepire anche la seconda rata del contributo di 12 milioni spettante in ragione dell'art. 1, co. 775 della l. n. 178 del 2020 che potrà essere percepito, soltanto ove venga confermato lo stato di pre-dissesto.

Dato che l'Ente si è avvalso del disposto normativo di cui all' art. 1, commi 992-994, della legge n. 234 del 30/12/2021 (Legge di Bilancio 2022), che prevede la possibilità di rimodulare e/o riformulare il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art.243 quater del Tuel in pendenza di ricorso innanzi alle Sezioni Riunite;

Considerato che pertanto, la Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale, in speciale composizione, ha disposto il rinvio della discussione , alla data del 14 Settembre 2022, per la verifica dell'avvenuta adozione del piano riformulato o rimodulato.

1. Valutazione dell'attività svolta .

Già a partire dall'esercizio finanziario 2020, si è proceduto ad una revisione delle entrate e delle spese correnti e in conto capitale osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

A tale proposito sono state formulate previsioni di bilancio prudenziali per scongiurare che la sottostima delle spese e la sovrastima delle entrate, iscritte nel documento contabile di programmazione, possano inquinare il risultato di amministrazione, compromettendo il riequilibrio finanziario della gestione corrente e in conto capitale dell'ente.

In tale ottica, si è optato per una prudenziale iscrizione delle entrate che ha considerato solo le maggiori risorse che possono contribuire al riassorbimento dell'esposizione finanziaria nell'arco temporale previsto dal piano.

In merito al contenimento delle spese, sono state avviate diverse iniziative finalizzate al riequilibrio della gestione e, in tal senso, tra le maggiori azioni poste in essere si rilevano:

- l'Ente ha disposto una riduzione della spese corrente annua in riferimento agli interventi: acquisti di beni , prestazioni di servizi e trasferimenti. Rientrano in tale categoria le misure finalizzate ad una maggiore razionalizzazione dei costi connessi alla prestazione di servizi pubblici quali spese per acquisto stampati, spese per la telefonia fissa e mobile, spese per acquisti hardware e software, riduzione delle spese di acquisto di beni di consumo e di manutenzione di beni mobili e immobili; riduzione spesa per energia elettrica *giusta nota prot. n. 31325 del 02/07/2019 del Settore 6 - Ambiente; deliberazione commissariale n° 19 del 19/04/2019 ad oggetto piano triennale per razionalizzare spese correnti :beni strumentali,autovetture ,beni immobili,apparecchiature di telefonia mobile; GM n° 16 del 27.01.2015 ad oggetto: piano triennale per razionalizzare alcune spese correnti: beni strumentali, autovetture e beni immobili ad uso servizio e telefonia.*

Passando alla considerazioni che attengono alla valutazione dell'attività, va ribadito che il giudizio sul funzionamento della struttura burocratica (funzionamento appunto affidato sostanzialmente alla esclusiva direzione e al controllo da parte del Segretario generale) non può non tener conto della sopra descritta situazione di carenza dell'organico, che ha costituito in quello appena trascorso un oggettivo impedimento al conseguimento di risultati "ottimali". A cui è andata ad aggiungersi l'emergenza Covi19 che ha colpito il nostro paese nel corso dell'anno 2020 e tutt'ora in corso. Emergenza pandemica che ha comportato un rallentamento dell'azione amministrativa e che ha richiesto un maggiore impegno da parte dell'ufficio scrivente per sopperire alle continue giustificate assenze del personale dei settori affidati.

Cionondimeno, come dimostrano anche i dati riferiti nella relazione, la struttura ha comunque garantito lo svolgimento dei compiti istituzionali (e, per così dire, "ordinari"), anche perché ha evidentemente avuto un effetto positivo quella «combinata azione di controllo e di incentivi economici, concordati e confermati in sede di delegazione trattante, finalizzati ad un sensibile aumento della produttività individuale e quindi complessiva dell'Ente».

Resta, peraltro, pur sempre vero che – in alcune situazioni almeno – codesti risultati appaiono (allo stato) affidati più alla capacità e allo spirito di dedizione dei singoli che alla esistenza di condizioni oggettive che garantiscano efficienza e qualità dell'attività amministrativa.

Nel corso dell'anno sono stati adottati i seguenti significativi atti:

Approvazione criteri valutazione del personale
procedura attuazione piano di riequilibrio finanziario pluriennale e riscontro controdeduzioni Ministero Interno e Corte dei Conti.

Nel corso dell'anno sono stati adottati molteplici atti per il personale, tra i quali, di rilievo, si menziona:

- la delibera della *performance*;
- la pubblicazione, sul sito web, dell'*operazione trasparenza*;
- il Conto Annuale del Personale.

Sempre nel corso dell'esercizio 2021 a seguito di numerose riunioni sono state sottoscritte le contrattazioni decentrate integrative.

Attivate le P E O (Progressioni economiche orizzontali).

2.CONCLUSIONI.

Merita, in particolare, sottolineare come – con il coordinamento e la sovrintendenza del Segretario generale – abbiano ricevuto attuazione, nel corso degli anni 2020 e 2021, i diversi e specifici “atti di indirizzo” che gli organi politici hanno di volta in volta formulato. L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dal potenziamento del Settore Tributi per intensificare le attività di riscossione e dunque di incasso delle entrate tributarie e non; tale misura è stata dettata dalla necessità impellente di far fronte alle critiche situazioni di cassa in cui versava l'Ente. Nel 2021 sulla base delle attività avviate nel 2021 è stata intensificata l'attività di controllo e di collaborazione del personale dipendente attraverso apposite circolari e direttive impartite dal Segretario Generale. Tutto ciò nonostante il 2021 è stato un anno emergenziale causato dal COVID-19.

Sono proseguite le misure di contenimento della spesa pubblica per consentire il rientro nei parametri di equilibrio e il pagamento dei fornitori oltre che degli stipendi del personale. Nel corso di quei mesi, infatti, con deliberazioni e direttive, erano stati dati appositi indirizzi agli apparati gestionali dell'Ente per apportare misure correttive in modo da ridurre la situazione deficitaria, ma la necessità di finanziare consistenti passività fuori bilancio maturate negli anni pregressi ha indotto ad adottare ulteriori provvedimenti urgenti e stringenti. Si è inteso dare prosecuzione al processo di razionalizzazione della spesa sia di funzionamento degli uffici, sia sotto il profilo dell'allocazione delle risorse, attraverso le cd. metodologie di *spending review*, nonché salvaguardare il livello degli impegni e della piena spendibilità delle risorse relative ai servizi essenziali quali condizioni necessarie per il mantenimento della coesione sociale. E' stato impartito ai Responsabili dei Settori l'indirizzo, per la riduzione della spesa corrente per il 2021 e di valutazione, nel corso del corrente anno, di ulteriori tagli per gli anni successivi. Ciascun Settore è stato invitato ad operare significative riduzioni di spesa nei rispettivi centri di costo e a prevedere impegni finanziari per servizi e funzioni indispensabili. Inoltre, a ciascun Responsabile, per quanto di rispettiva competenza, è stato chiesto di accelerare al massimo l'attività di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie ed è stato, a tal fine, disposto un ulteriore potenziamento dell'Ufficio tributi ed una riorganizzazione degli uffici in generale. I Responsabili dei Settori hanno

dimostrato, nella loro attività, di possedere capacità organizzative e gestionali e in numerosissime occasioni di confronto, soprattutto nelle riunioni promosse per l'analisi delle questioni più complesse e per l'acquisizione degli elementi utili ai fini dell'adozione delle decisioni dell'organo di vertice, è stata manifestata seria professionalità. L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una serie di non facili emergenze, connesse, in particolar modo alla pandemia COVID 19 in atto che ha determinato un deciso rallentamento dell'azione amministrativa a seguito dell'attuazione dello smartworking;

Merita positiva segnalazione, altresì, la prosecuzione dell'azione volta a promuovere il contenimento dei costi relativi ai servizi per il funzionamento della struttura (servizi telefonici, utenze elettriche, costi per connessione telematiche, ecc.).

Inoltre l'ente ha avviato l'attività di rendicontazione sociale nonostante la complessa situazione finanziaria e ha rilevato con specifico questionario il tasso di gradimento dei servizi erogati anche al fine della valutazione della performance generale di ente.

Vibo Valentia, li

Il Sindaco

Avv. Maria LIMARDO

Il Responsabile del Servizio finanziario

Il Segretario Comunale

Domenico Libero SCUGLIA

Domenico Libero SCUGLIA

